



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** il Decreto Legislativo del 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59” e, in particolare, l’articolo 2, comma 1, n. 12, che, a seguito della modifica apportata dal Decreto Legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, con legge 5 marzo 2020, n. 12, (GURI n. 61 del 9 marzo 2020), istituisce il Ministero dell’Università e della Ricerca;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020, n. 164, recante il “Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’Università e della Ricerca”;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020, n. 165, recante il “Regolamento concernente l’organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell’Università e della Ricerca”;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca del 19 febbraio 2021, pubblicato in G.U.R.I. del 26.03.2021 n. 74, recante “Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell’ Università e della Ricerca”;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca del 26 marzo 2021, n. 296, (reg. UCB del 29.03.2021, n. 494), con cui si è provveduto all’assegnazione ai responsabili della gestione delle risorse iscritte nello stato di previsione del Ministero dell’Università e della Ricerca per l’anno 2021, il quale all’art. 11, comma 1, dispone che “fino alla definizione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali non generali, ciascun nuovo ufficio di livello dirigenziale generale si avvale dei preesistenti uffici dirigenziali non generali, in relazione alle rispettive competenze”;
- VISTO** l’art. 6 del suddetto Decreto ministeriale, il quale attribuisce al Direttore Generale della ex Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati l’assegnazione delle risorse finanziarie di cui alla tabella D, relative alle missioni e ai programmi di spesa a più centri di responsabilità amministrativa secondo gli attuali incarichi dirigenziali conferiti anteriormente alla data di entrata in vigore del regolamento di organizzazione del Ministero dell’Università e della Ricerca – D.P.C.M. n. 164/2020 - , che continuano ad avere efficacia sino all’attribuzione dei nuovi incarichi, nelle more del completamento del processo di riorganizzazione dello stesso;
- VISTO** il Decreto Direttoriale del 9 aprile 2021, n. 855 (reg. UCB del 12/04/21 n. 739), con il quale il Direttore Generale ha attribuito ai dirigenti degli uffici in cui si articola la Direzione Generale della ricerca le deleghe per l’esercizio dei poteri di spesa, in termini di competenza, residui e cassa;
- VISTO** il Decreto Direttoriale del 20 aprile 2021 prot. n. 954, con il quale sono state delegate alcune attività relative al Bando congiunto delle JPI Oceans e JPI Climate del 2019 su “Next Generation Climate Science in Europe for Oceans” alla Dott.ssa Silvia Nardelli, Dirigente dell’Ufficio II della Direzione Generale della Ricerca del MUR;



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca

- VISTA** la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (Legge finanziaria 2007), ed in particolare l’articolo 1, comma 870, recante l’istituzione del Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica (FIRST) e ss.mm.ii.;
- VISTO** l’art. 30 del Decreto Legge n. 5 del 9 Febbraio 2012 convertito in Legge n. 35 del 4 aprile 2012 di modifica del Decreto legislativo 27 luglio 1999 n. 297, ai sensi del quale, per i progetti selezionati nel quadro di programmi Europei o internazionali, non è prevista la valutazione tecnico scientifica ex-ante né il parere sull’ammissione a finanziamento da parte del Comitato di cui all’art. 7, comma 2, del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTI** gli articoli 60, 61, 62 e 63 del Decreto Legge n. 83 del 22/06/2012 convertito con modificazioni dalla Legge n. 134 del 07 agosto 2012;
- VISTO** il Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea L187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE (Regolamento generale di esenzione per categoria) e in particolare l’articolo 59 che stabilisce l’entrata in vigore del medesimo Regolamento a partire dal giorno 1 luglio 2014;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 26 luglio 2016 n. 593, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 196 del 23 agosto 2016, “Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie a norma degli articoli 60, 61, 62 e 63 di cui al Titolo III, Capo IX “Misure per la ricerca scientifica e tecnologica” del Decreto Legge 22 giugno 2012, n.83, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134;
- VISTO** in particolare l’articolo 18 del Decreto Ministeriale n. 593/2016 che disciplina la specifica fattispecie dei progetti internazionali;
- VISTO** il Decreto Direttoriale n. 2759 del 13 ottobre 2017 con cui sono state approvate le Linee Guida al D.M. del 26 luglio 2016 n. 593 – GU. n. 196 del 23 agosto 2016, “Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie”, adottato dal Ministero in attuazione dell’art.16, comma 5, del citato D.M. n. 593 del 26 luglio 2016, così come aggiornato con Decreto Direttoriale n. 2705 del 17 ottobre 2018;
- VISTO** il Decreto Direttoriale n. 555 del 15 marzo 2018, reg. UCB del 23 marzo 2018 n.108, di attuazione delle disposizioni normative ex art. 18 del D.M. n. 593 del 26 Luglio 2016, ed in recepimento delle direttive ministeriali del suddetto Decreto Direttoriale n. 2759 del 13 ottobre 2017 ed integrazioni di cui al Decreto Direttoriale n. 2705 del 17 ottobre 2018 con cui sono state emanate le “*Procedure operative*” per il finanziamento dei progetti internazionali, che disciplinano, tra l’altro, le modalità di presentazione delle domande di finanziamento nazionale da parte dei proponenti dei progetti di ricerca internazionale e di utilizzo e di gestione del FIRST/FAR/FESR per gli interventi diretti al sostegno delle attività di ricerca industriale, estese a non preponderanti processi di sviluppo sperimentale e delle connesse attività di formazione del capitale umano nonché di ricerca fondamentale, inseriti in accordi e programmi europei e internazionali;



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca

- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 23 novembre 2020, n. 861, (Registrato alla Corte dei Conti il 10 dicembre 2020 n. 2342 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 312 del 17 dicembre 2020) di "Proroga delle previsioni di cui al D.M. 26 luglio 2016, prot. n. 593" che estende la vigenza del regime di aiuti di Stato alla ricerca, sviluppo e innovazione al 31 dicembre 2023;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e ss.mm.ii. ed in particolare l'articolo 21 che ha istituito il Comitato Nazionale dei Garanti della Ricerca;
- VISTO** il Decreto Ministeriale n. 48 del 18 gennaio 2019 registrato alla Corte dei Conti in data 08 marzo 2019 n. 1-310, che definisce la ripartizione delle risorse disponibili sul Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST) per l'anno 2018;
- VISTO** l'impegno a valere sulle risorse FIRST 2018, cap. 7245, finalizzato al finanziamento dei progetti di cooperazione internazionale, adottato con il Decreto Direttoriale n. 7632 del 12 maggio 2020 reg. UCB n. 506 del 14 maggio 2020;
- VISTO** il Memorandum of Understanding fra gli enti finanziatori partecipanti al Bando congiunto JPI Oceans e JPI Climate del 2019 che disciplina i diritti e i doveri delle parti;
- VISTO** il Bando congiunto delle JPI Oceans e JPI Climate del 2019 su "Next Generation Climate Science in Europe for Oceans" comprensivo delle Guidelines for Applicants, pubblicato il 18 febbraio 2019 con scadenza il 14 giugno 2019, che descrive i criteri ed ulteriori regole che disciplinano l'accesso al finanziamento nazionale dei progetti cui partecipano proponenti italiani comprensivo dell'Annex nazionale;
- VISTO** l'Avviso Integrativo Nazionale n. 1129 del 12 giugno 2019, con il quale sono stati definiti i soggetti, le attività e la natura dei costi ammissibili, le forme ed intensità delle agevolazioni, nonché le modalità di presentazione delle domande di finanziamento per i proponenti italiani;
- VISTA** la decisione finale del *Call Board* del 16 ottobre 2019, con la quale è stata formalizzata la graduatoria delle proposte presentate e, in particolare, la valutazione positiva espressa nei confronti del progetto dal titolo CE2COAST – "Downscaling Climate and Ocean Change to Services: Thresholds and Opportunities", avente come obiettivo la valutazione di ESM a livello regionale e sviluppo di metodologie di downscaling del forzante climatico in modelli marini regionali effettuando un avanzamento cruciale di previsione dell'impatto dei cambiamenti climatici sull'ecosistema e servizi correlati;
- PRESO ATTO** della graduatoria delle proposte presentate e, in particolare, della valutazione positiva espressa nei confronti dei progetti a partecipazione italiana, tra i quali è presente il progetto dal titolo CE2COAST – "Downscaling Climate and Ocean Change to Services: Thresholds and Opportunities", il cui costo complessivo è pari a € 214.000,00;
- VISTA** la nota prot. MUR n. 5863 del 15 aprile 2020, con la quale l'Ufficio VIII della Direzione generale ricerca ha comunicato ufficialmente gli esiti della valutazione internazionale delle proposte presentate nell'ambito della Call, indicando i progetti meritevoli di finanziamento;
- CONSIDERATO** che le Procedure Operative per il finanziamento dei progetti internazionali ex art 18 Decreto Ministeriale n. 593 del 26 luglio 2016, prevedono la nomina dell'Esperto Tecnico Scientifico per la verifica della congruità dei costi del programma d'investimento e, all'esito dello svolgimento dell'istruttoria di cui all'art. 12, comma 1, del D.M. 593/2016, per le parti non



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca

effettuate dalla struttura internazionale, per l'approvazione del capitolato tecnico, eventualmente rettificato ove necessario;

- VISTO** il Decreto Direttoriale n. 1331 del 07 agosto 2020 di nomina dell'Esperto Tecnico Scientifico Prof.ssa Guglielmina Adele Diolaiuti, reg. UCB n. 1497 in data 02 settembre 2020;
- ATTESO** che la Prof.ssa Guglielmina Adele Diolaiuti ha approvato, con nota prot. MUR n. 4257 del 18 marzo 2021, il Capitolato Tecnico allegato al presente decreto, in ossequio al disposto di cui all'art. 12 del D.M. 593/2016 e conseguenti atti e regolamenti citati in premessa;
- ATTESO** che nel gruppo di ricerca relativo al progetto internazionale "CE2COAST", di durata 36 mesi salvo proroghe, il cui costo ammonta a € 214.000,00 figura il seguente proponente italiano:
- Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici;
- VISTO** il Consortium Agreement, definito tra i partecipanti al progetto "CE2COAST", pervenuto in data 02 febbraio 2021, prot. n. 1647;
- PRESO ATTO** dell'istruttoria tecnico-economica sul progetto, effettuata dall'Istituto Convenzionato INVITALIA ed acquisita dal MUR in data 21 ottobre 2020 prot. n. 15700, e dell'allegata Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà, a firma del Dott. Antonio Navarra in qualità di Legale Rappresentante del soggetto proponente, con la quale viene definita la data di inizio del progetto al 1 settembre 2020 e la sua durata in 36 mesi;
- PRESO ATTO** della relazione in merito all'analisi del capitolato tecnico, effettuata dall'esperto scientifico ed acquisita dal MUR in data 18 marzo 2021 prot. n., 4257, nella quale viene recepita la data di inizio progetto al 01 settembre 2020;
- ATTESO** che il MUR partecipa alla Call pubblicata congiuntamente dalla JPI Oceans e dalla JPI Climate nel 2019 con il budget finalizzato al finanziamento dei progetti nazionali a valere su stanziamenti FIRST 2018, cap. 7245, per il contributo alla spesa;
- VISTO** l'art. 13, comma 1, del Decreto Ministeriale 593/2016 che prevede che il Capitolato tecnico e lo schema di disciplinare, o qualsiasi altro atto negoziale tra le parti nella forma predisposta dal MUR, contenente le regole e le modalità per la corretta gestione delle attività contrattuali e le eventuali condizioni cui subordinare l'efficacia del provvedimento, costituiscono parte integrante del decreto di concessione delle agevolazioni spettanti;
- VISTO** il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni"(G.U. Serie Generale n. 175 del 28 luglio 2017), entrato in vigore il 12 agosto 2017, e, in particolare, gli artt. 9, 13 e 14 che prevedono, prima della concessione da parte del Soggetto concedente aiuti di Stato, la registrazione dell'aiuto individuale e l'espletamento di verifiche tramite cui estrarre le informazioni relative agli aiuti precedentemente erogati al soggetto richiedente per accertare che nulla osti alla concessione degli aiuti;
- DATO ATTO** che gli obblighi di cui all'art. 11, comma 8, del Decreto Ministeriale 593/2016, sono stati assolti mediante l'avvenuta iscrizione del progetto approvato, e dei soggetti fruitori delle agevolazioni, nell'Anagrafe nazionale delle ricerche;



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca

- DATO ATTO** dell'adempimento agli obblighi di cui al citato Decreto Ministeriale 31 maggio 2017, n. 115, in esito al quale il Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA) ha rilasciato il Codice Concessione RNA COD n. 5196774 del 22/04/2021;
- VISTO** l'art. 15 del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni" (G.U. Serie Generale n. 175 del 28 luglio 2017), è stata acquisita la visura Deggendorf n. 11776641 del 21/04/2021;
- VISTO** l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, rubricato "Provvedimenti attributivi di vantaggi economici";
- VISTA** la legge 14 gennaio 1994, n. 20, "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- VISTA** la Legge del 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", e ss.mm.ii.;

DECRETA

Art. 1

1. Il progetto di cooperazione internazionale CE2COAST "Downscaling Climate and Ocean Change to Services: Thresholds and Opportunities" presentato dalla Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici, C.F. 03873750750, è ammesso alle agevolazioni previste, secondo le normative citate nelle premesse, nella forma, misura, modalità e condizioni indicate nella scheda allegata al presente decreto (Allegato 1).
2. La decorrenza del progetto è fissata al 01 settembre 2020 e la sua durata è di 36 mesi.
3. Il finanziamento sarà regolamentato con le modalità e i termini di cui all'allegato disciplinare (Allegato 2) e dovrà svolgersi secondo le modalità e i termini previsti nell'allegato Capitolato tecnico (Allegato 3) approvato dall'Esperto Tecnico Scientifico, ambedue i citati allegati facenti parte integrante del presente decreto.

Art. 2

1. Fatta salva la necessità di coordinamento tra i diversi soggetti proponenti previsti dal progetto internazionale, ognuno di essi, nello svolgimento delle attività di propria competenza e per l'effettuazione delle relative spese, opererà in piena autonomia e secondo le norme di legge e



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca

regolamentari vigenti, assumendone la completa responsabilità; pertanto il MUR resterà estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in relazione allo svolgimento del progetto stesso, e sarà totalmente esente da responsabilità per eventuali danni riconducibili ad attività direttamente o indirettamente connesse col progetto.

2. I costi sostenuti nell'accertato mancato rispetto delle norme di legge e regolamentari non saranno riconosciuti come costi ammissibili.

Art. 3

1. L'agevolazione complessivamente accordata per il progetto è pari a € 149.800,00;
2. Le risorse nazionali necessarie per gli interventi, di cui all'art. 1 del presente Decreto, sono determinate in € 149.800,00, nella forma di contributo nella spesa, in favore del beneficiario, Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici, a valere sulle disponibilità del Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica (FIRST) per l'anno 2018, cap. 7245, giusta riparto con Decreto Interministeriale n. 48 del 18/01/2019, registrato alla Corte dei Conti in data 08/03/2019 n. 1-310.
3. Le erogazioni dei contributi sono subordinate all'effettiva disponibilità delle risorse a valere sul FIRST 2018, in relazione alle quali, ove perente, si richiederà la riassegnazione, secondo lo stato di avanzamento lavori, avendo riguardo alle modalità di rendicontazione.
4. Nella fase attuativa, il MUR può valutare la rimodulazione delle attività progettuali per variazioni rilevanti, non eccedenti il cinquanta per cento, in caso di sussistenza di motivazioni tecnico-scientifiche o economico-finanziarie di carattere straordinario, acquisito il parere dell'esperto scientifico. Per variazioni inferiori al venti per cento del valore delle attività progettuali del raggruppamento nazionale, il MUR si riserva di provvedere ad autorizzare la variante, sentito l'esperto scientifico con riguardo alle casistiche ritenute maggiormente complesse. Le richieste variazioni, come innanzi articolate, potranno essere autorizzate solo se previamente approvate in sede internazionale da parte della Struttura di Gestione del Programma.
5. Le attività connesse con la realizzazione del progetto dovranno concludersi entro il termine indicato nella scheda allegata al presente decreto (Allegato 1), fatte salve eventuali proroghe approvate dalla Iniziativa di programmazione congiunta delle JPI Oceans e JPI Climate del 2019 e dallo scrivente Ministero, e comunque mai oltre la data di chiusura del progetto internazionale.

Art. 4

1. Il MUR disporrà, su richiesta di ciascun beneficiario, l'anticipazione dell'agevolazione di cui all'art. 1, come previsto dalle *"National Eligibility Criteria"*, nella misura dell' 80% del contributo ammesso, nel caso di soggetti pubblici, con riferimento alla quota nazionale ed alla quota comunitaria dell'agevolazione. La predetta anticipazione, in caso di soggetti privati, è disposta nella misura del 50%, previa garanzia da apposita polizza fideiussoria o assicurativa rilasciata al soggetto interessato secondo lo schema approvato dal MUR con specifico provvedimento.



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca

2. Il beneficiario si impegnerà a fornire dettagliate rendicontazioni ai sensi dell'art. 16 del D.M. 593/2016, oltre alla relazione conclusiva del progetto; obbligandosi, altresì, alla restituzione di eventuali importi che risultassero non ammissibili in sede di verifica finale, nonché di economie di progetto.
3. Il MUR, laddove ne ravvisi la necessità, potrà procedere, nei confronti del beneficiario alla revoca delle agevolazioni, con contestuale recupero delle somme erogate anche attraverso il fermo amministrativo, a salvaguardia dell'eventuale compensazione con le somme maturate su altri progetti finanziati o ad altro titolo presso questa o altra Amministrazione.

Art. 5

1. Il presente decreto di concessione delle agevolazioni, opportunamente registrato dai competenti Organi di Controllo e corredato degli allegati scheda del progetto, Capitolato tecnico e disciplinare contenente le regole e le modalità per la corretta gestione delle attività contrattuali e le eventuali condizioni cui subordinare l'efficacia del provvedimento, che ne costituiscono parte integrante, è trasmesso al Soggetto Proponente per la successiva formale accettazione, ai sensi dell'art. 13 del D.M. 593/2016.
2. L'avvio delle attività di rendicontazione resta subordinato alla conclusione delle procedure di accettazione conseguenti all'adozione del presente decreto di concessione delle agevolazioni.
3. Per tutto quanto non previsto dal presente decreto e dall'allegato disciplinare, si fa rinvio alle normative di legge e regolamentari, nazionali e comunitarie, citate in premessa.

Il presente decreto è inviato ai competenti Organi di controllo, ai sensi delle vigenti disposizioni, e successivamente sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

PER IL DIRIGENTE GENERALE

(ART. 11, CO.1, D.P.C.M. 164/2020)

DOTT.SSA SILVIA NARDELLI

*"Firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice
dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse"*



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca

Allegato 1

Scheda del progetto ammesso al finanziamento con dettaglio analitico dei costi ammessi e delle agevolazioni concesse per il beneficiario
Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici

Bando congiunto JPI Oceans e JPI Climate del 2019 su "Next Generation Climate Science in Europe for Oceans"

Progetto: CE2COAST – "Downscaling Climate and Ocean Change to Services: Thresholds and Opportunities"

Data di inizio del progetto: 01/09/2020- Durata del Progetto in mesi: 36

- Ragione Sociale/Denominazione Ditte/Univ/Enti:

Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici

CUP : C55F20000220001

• Costo Totale ammesso	€	214.000,00
Attività di Ricerca Fondamentale	€	214.000,00
Attività di Ricerca industriale	€	0,00
Attività di Sviluppo sperimentale al netto di recuperi pari a	€	0,00

Sezione B – Forma e Misura dell'Intervento per il Progetto

Ricerca Fondamentale	70% dei costi ammissibili
Ricerca Industriale	50% dei costi ammissibili
Sviluppo Sperimentale	25% dei costi ammissibili

Agevolazione complessiva deliberata nella forma di contributo alla spesa a valere sul FIRST 2018, cap. 7245: € 149.800,00

Sezione C - Condizioni Specifiche



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca

ALLEGATO 2

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca

ALLEGATO 3

IL CAPITOLATO TECNICO